

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data martedì 10 marzo 2026, alle ore 09:30 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quarta Commissione - Seduta del 10-03-2026 - ore 09:00**" dell'organo Quarta Commissione - Attività Produttive e Sviluppo Economico - Industria - Pesca - Agricoltura - Artigianato - Suap..

Presiede la seduta **Consigliere ORLANDO Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Assessore		✓	
Vito	MILAZZO	Consigliere		✓	
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Pietro	GIACALONE	Consigliere	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere	✓		
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere		✓	
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		
Daniele	NUCCIO	Consigliere		✓	

Alle ore 09:30, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"colleghi, buongiorno.

Segretario, buongiorno.

Oggi è il 10 marzo 2026, sono le ore 9:31.

Questa è la quarta commissione attività produttiva e chiedo al segretario Roberto Ferro"

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"di chiamare l'appello dei presenti.

Grazie.

Buongiorno Presidente, buongiorno signori consiglieri.

Allora, procediamo con la lettura dei presenti.

Orlando Leonardo presente, Martinico Elia presente, Alagna Walter assente, Fernandez Massimo presente, Ferrantelli

Pellegrino presente, Nuccio Daniele assente, Giacalone Pietro presente, Carnese Giuseppe presente, Milazzo Eleonora assente, Milazzo Vito assente, Di Girolamo Gaspare assente.

Presidente, sono presenti 6 consiglieri su 11, siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Grazie, segretario.

E allora, mi sono sentito con il dirigente del settore, nonché il segretario generale, il dottor Andrea Giacalone, per quanto riguarda, una proposta che dovrebbe arrivare in, in commissione inerente alla modifica del regolamento, comunale per le attività di pubblico esercizio, intrattenimento, somministrazione e sicurezza urbana.

Buongiorno, comunico che alle ore 9:32 è entrato in commissione il collega Nuccio Daniela.

9:32.

Questo emendamento è necessario in virtù di una serie di osservazioni che sono arrivate dalle associazioni di categoria, eh, relativa al— relativa alle società di scommesse, sale e gioco, tabaccai e quant'altro.

L'articolo 7 del regolamento attuale Cita orari e limitazioni.

Il capo terzo sale giochi e apparecchi da intrattenimento.

Bisognerebbe cambiare il punto 2, il comma 2 del, del, della proposta.

Gli apparecchi da gioco con vincita in denaro ex articolo 110, comma 6, TULPS, possono funzionare dalle ore 15 alle ore 20.

Ora, ieri è stata aggiuntata una proposta da parte dell'amministrazione.

a breve abbiamo copia della proposta già, eh, ieri deliberata in giunta per le modifiche del caso.

Siamo— aspettiamo che un componente dell'ufficio di presidenza è andato a prendere copia del, della delibera.

Ok, comunichiamo che alle ore 9:33 entra in aula il collega Vito Milazzo."

Alle ore 09:32, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 09:32, si unisce alla seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 09:33, si unisce alla seduta **Consigliere Daniele NUCCIO**.

Alle ore 09:33, si unisce alla seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Nella tesa, ah, che il, il dipendente dell'ufficio di presidenza e del palazzo porti copia della delibera.

Diamo il benvenuto al collega Nuccio, nuovo componente della commissione attività produttiva."

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Va bene, segretario.

Comunico che entra in aula la collega Eleonora Milazzo alle ore 9:37."

Alle ore 09:38, si unisce alla seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Ah, beh, ah, beh, E allora, proposta di— è arrivata la proposta di deliberazione della giunta."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"E allora colleghi— ah, beh.

E allora colleghi, abbiamo

noi—"

Interviene Consigliere Leonardo ORLANDO:

"se facciamo 2 minuti di silenzio leggiamo questa proposta e poi possiamo chiudere anche la commissione."

Prende la parola Consigliere Leonardo ORLANDO:

"Questa proposta di deliberazione della Giunta Comunale, la numero 102 del 3/3/2026, settore affari istituzionale, contratti, SUAP e SUE.

Ufficio proponente: Ufficio SUAP Catasto.

Oggetto: modifica del regolamento comunale per l'attività di pubblico esercizio, intrattenimento, somministrazione e sicurezza urbana.

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale numero 3 del 28/01/2026 è stato approvato il nuovo regolamento comunale per le attività di pubblico esercizio, intrattenimento, somministrazione e sicurezza urbana.

Con la citata deliberazione il Consiglio Comunale ha modificato la proposta di schema di regolamento comunale denominato Regolamento Movida per il corretto svolgimento dell'attività di esercizio pubblico— e di intrattenimento.

Atteso che dopo la pubblicazione del citato regolamento comunale sono state acquisite diverse sollecitazioni da parte dei gestori dei pubblici esercizi che hanno manifestato perplessità in ordine ai limiti orari previsti dall'articolo 7 del regolamento di che trattasi, riscontrato che in data 2/3/2026 sono stati ricevuti presso la casa comunale diversi esercenti e rappresentanti sindacali di categoria, che hanno inviato— invitato l'amministrazione comunale a valutare una modifica degli orari di apertura e chiusura dei locali e degli orari di funzionamento degli apparecchi di gioco con vincita in denaro disciplinati dall'articolo 110, comma 6, del TULPS.

Accertato che le richieste di modifica del regolamento comunale sono state di recente poste all'attenzione del TAR Sicilia con sentenza numero 308/2024, annullato parte di un regolamento comunale che aveva disciplinato gli orari di funzionamento degli apparecchi di gioco in modo da— in modo simile a quello approvato dal Consiglio Comunale e con la deliberazione richiamata in premessa.

Atteso che, in ragione a quanto richiesto dagli esercenti e dalle sigle sindacali di categoria, si propone di modificare l'articolo 7 del regolamento comunale come segue: Articolo 7, comma 1.

Le parti— allora, nell'articolo 7, comma 1 del regolamento, per adesso noi abbiamo: le sale da gioco autorizzate ex articolo 86 del TULPS e le sale da, da scommesse ex articolo 88 TULPS possono rimanere aperte dalle ore 10 alle ore 24 tutti i giorni, compresi i festivi.

Il comma 1 sarà così modificato: articolo 7, comma 1, le parole dalle 10 sono sostituite dalle 8 del mattino, perciò andremo a cambiare soltanto dalle ore 8 alle ore 24.

ex articolo 88 sono le sale scommesse, le sale da gioco, tutte queste cose.

Poi nel comma 2 invece Gli apparecchi da gioco con vincite in denaro ex articolo 6— ex articolo 110, comma 6 del TULPS, possono funzionare dalle ore 15 alle ore 20.

Queste qua sono tabacchini, e altre, altre attività.

15-20 attualmente nel regolamento.

Anche bar.

Viene modificato l'articolo 7, comma 2, le parole «dalle ore 15 alle ore 20» Sono sostituite dalle ore 8 alle ore 24.

Vengono equiparate tutte e due gli orari, dalle 8 alle 24.

Visto lo statuto comunale, è segnate— all'articolo 18, che assegna alla giunta municipale la predisposizione dei regolamenti

comunali da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ex articolo 49, comma 1, Decreto Legislativo 267 e successive modifiche integrative, come ricevuto dalla Regione Siciliana ex articolo 12 della Legge Regionale numero 30 del 2000, accertata la competenza della giunta comunale, deliberata in relazione a quanto in oggetto, vista la Legge Regionale numero 30 del 2000, la Legge Regionale numero 7 del 2002, la Legge Regionale numero 48, 1991, la Legge regionale 23 del 1998, la legge regionale 10 del 1991, l'articolo 18 del decreto legislativo 22/6/2012 numero 83 convertito in legge numero 134/2012, il decreto legislativo 33/2013, vista la struttura organizzativa dell'ente, visti i decreti legislativi 267 del— 165/2000— 1.

Visto il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici ed esercizi, visto l'ordinamento degli enti locali in vigore, vista la struttura organizzativa del comune, visto il regolamento dei controlli interni, richiamati gli atti: deliberazione di giunta comunale numero 21/22/1/2025 di assegnazione provvisoria dei punti esecutivi di gestione PEG anno 2025 sul bilancio previsionale finanziario 2024/2026.

Delibera di giunta municipale numero 94 del 22/03/2024 di adozione piano comunale triennale di prevenzione e corruzione del triennio 2024-2026.

Delibera di consiglio comunale numero 269 del 4/11/2024 di approvazione bilancio consolidato dell'esercizio finanziario 2023.

Deliberazione di giunta municipale numero 74 del 2025, assegnazione provvisoria dei PEG per l'anno 2025, a parziale modifica Della deliberazione di giunta municipale numero 21/2025.

Delibera Consiglio Comunale numero 32 del 28/2/2025, approvazione programma triennale opere pubbliche.

Deliberazione numero— del Consiglio Comunale numero 33, 28/2/2025, di approvazione del DUP.

Deliberazione Consiglio Comunale numero 34 del 4/3/2025, approvazione bilancio 2025-2027.

Vista la deliberazione della Giunta Municipale numero 28 del 24/01/2025, con la quale l'amministrazione comunale ha provveduto all'approvazione della struttura macroorganizzativa dell'ente.

Vista la determina— sto leggendo tutta la delibera— vista la determina sindacale numero 2 del 31/01/2025 di conferimento all'incarico dirigenziale al Dottor Andrea Giacalone del settore affari istituzionali, su appesue, la competenza di adottare l'atto ai sensi dell'articolo 107 del Decreto Legislativo numero 200 267 del 2000, successive modifiche integrative.

Visto il Decreto Legislativo numero 36/2023, successive modifiche integrative.

Visti i sottoscrittori della presente determinazione, non versano in situazione di conflitto di interesse, neanche potenziale, nei confronti del provvedimento— del presente provvedimento, si propone per le motivazioni esposte in narrativa.

Da qui si intendono proporre ripetute e trascritta, di proporre al Consiglio Comunale la modifica del regolamento approvato con deliberazione numero 3 del 2026 come segue: articolo 7, comma 1, le parole dalle ore 10 sono sostituite dalle ore 8.

Articolo 7, comma 2, le parole dalle ore 15 alle ore 20 sono sostituite così come segue, dalle ore 8 alle ore 24.

Di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio Comunale, quale organo competente all'approvazione della citata modificazioni.

E poi c'è il responsabile del procedimento, il dottor Pietro Gerardi.

Questa proposta di delibera arriva in virtù dell'approvazione del regolamento comunale per l'attività di pubblico esercizio, intrattenimento, somministrazione e sicurezza urbana.

Giusto per mettere anche a conoscenza il collega Nuccio, questa era stata, richiesta da, varie associazioni di categoria che rappresentano, le— tutti gli apparecchi da gioco per le slot machine.

La proposta era stata avanzata già dall'amministrazione comunale con il regolamento Movidia ed era l'articolo 5, calato all'interno del nuovo regolamento, eh, così come richiesto dall'amministrazione.

Ho avuto modo io di poter parlare con l'assessore proponente, l'ex assessore Salvatore Agata, che hanno cercato in un certo qual modo loro di andare a regolamentare le sale scommesse e le sale gioco, eh, per questione di ludopatia, dando delle regole dalle 15 alle 20.

Senonché arriva una proposta da parte di, svariate associazioni di categoria che hanno motivato in maniera ben precisa e puntuale, eh, questo, questo, problema che secondo l'amministrazione, eh, poteva portare a un problema di ludopatia.

E giusto leggere il passaggio, uno dei passaggi per il quale queste, sigle sindacali o associazioni di categoria hanno rappresentato"

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"questo problema.

Un attimo che cerco una copia che l'avevo.

E allora, colleghi, una delle proposte era del SAPAR, eh, che è stata inviata al comune, eh, collega Nuccio.

Questi hanno fatto delle osservazioni con la presenza dell'Associazione Nazionale SAPAR, che ha per fine— essenziale alla salvaguardia del gioco responsabile, della legalità del settore dell'offerta del gioco pubblico, di cui è il maggiore ente rappresentativo nazionale per numero di imprese associative, essendo ramificate in tutto il territorio nazionale, numero 20 delegazioni.

Andiamo avanti.

Intendo sottoporvi un contributo di riflessione costruttivo in riferimento al regolamento di cui in oggetto, con determinata limitazione a solo 5 ore di funzionamento degli apparecchi da gioco di cui è l'articolo 110, comma 6 del TULPS, di cui abbiamo appreso solo ora mezzo dagli organi di informazione.

Intendiamo infatti, senza pregiudizi di sorta, fornire un contributo nell'ottica del tentativo di trovare insieme una strada per arginare soprattutto il gioco illegale.

Ciò premesso, a nostro, ah, sommo avviso, la limitazione del funzionamento degli apparecchi in questione del tutto legale a solo 5 ore di funzionamento giornaliera, 15-20, è eccessiva, è contraria al principio di proporzionalità amministrativa e di motivazione degli atti amministrativi.

E principio affermato costantemente della giurisprudenza che un atto di compressione della libertà d'iniziativa economica debba essere proporzionato è proceduto da un'adeguata istruttoria legata effettivamente alle esigenze del territorio di cui applicato.

Importantissima in questo senso è al recente— scusate un attimo, beh, cioè, è alla recente sentenza del Tar Sicilia numero 3082/2024, documento 1, allegato a questa proposta che loro fanno, in riferimento al regolamento mobilità del Comune di Palermo che aveva stabilito gli indici orari di funzionamento degli apparecchi 15:20.

E che è stato annullato proprio in riferimento al difetto di istruttoria.

Tale sentenza si colloca del resto in continuità con le altre pronunce dello stesso segno e con diversi report di istituti di ricerca.

Hanno fatto anche degli esempi che hanno evidenziato come l'eccessiva limitazione oraria agevola i comportamenti compulsivi invece che arginarli.

In tal senso, peraltro, eh, ah, beh, Vale la pena il caso di rimarcare che tutti i dati ufficiali evidenziano che la maggior parte delle somme giocate ormai confluiscono nel gioco online, cosicché una limitazione oraria eccessiva nei pubblici esercizi rischia di, di determinare la migrazione dal gioco fisico a quella a distanza.

Con la presenza— nella speranza di aver fornito un contributo positivo, si richiede quindi la modifica del regolamento.

Questa è una delle tante.

C'è quella dei tabaccai, c'è quella delle attività che vanno a gestire bar e quant'altro.

E tra l'altro c'è la sentenza del TAR che annulla lo stesso articolo al Comune di Palermo.

potremmo dire che questo regolamento in parte era stato preso forse anche dal Comune di Palermo.

Però la sentenza, come richiamata, da, da questa sigla rappresentativa, Ce ne sono tante altre, basta fare una ricerca anche sui — su Google per vedere che in altri comuni la limitazione— altri TAR, Lazio e altri si sono espressi anche in tal senso.

Se ci sono colleghi che chiedono di intervenire nel"

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"merito, si possono prenotare.

Ha chiesto di intervenire il collega Daniele Nuccio.

Prego,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Daniele NUCCIO** che dichiara:

"collega Nuccio, nella facoltà.

Solo come contributo alla discussione, che è un argomento come tutti gli altri, in verità, al quale mi affaccio solo ora.

Eh, da un lato mi piacerebbe avere, eh, contezza di queste sentenze, acquisirle, e studiarle un po', perché comunque se il riferimento che fanno i portatori di interesse, che legittimamente tirano per una modifica del regolamento, difetto di istruttoria può significare tutto e niente, perché si appellano a un difetto di istruttoria della pratica, e quindi non è detto che nel merito sia, stralciabile la posizione del Comune di Palermo.

Vado a vedere come è stata fatta l'istruzione— l'istruttoria della pratica.

Nel merito, ma mi riservo di approfondirla, l'idea di contrastare la ludopatia ampliando le fasce orarie nelle quali si può giocare, a me sembra un controsenso.

E quindi, ovviamente dobbiamo tutelare l'ente e fare in modo che qualsiasi regolamento che approveremo, modifica che approveremo, sia inattaccabile.

In nessuna sede.

Quindi secondo me partire dalla, dallo studio di questa sentenza del TAR ci aiuterà a fare chiarezza.

Personalmente, poi politicamente, perché il Consiglio Comunale anche nell'adozione di regolamenti fa scelte politiche, secondo me andiamo in contrasto rispetto a una campagna di sensibilizzazione, di contrasto alla ludopatia e al gioco, che si porta un gettito importante anche nelle casse dello Stato, vale per i gratta e vinci, vale tutte le altre cose, però non possiamo negare nemmeno un problema, un fenomeno che è sociale e che talvolta sembra fuori controllo.

E due categorie importanti sono oggetto di ludopatia: benestanti e poveracci.

Gli uni per cercare di recuperare la pensione che hanno perso, gli altri perché indifferente ai fini della loro contabilità personale.

Quindi è una scelta secondo me delicata, ovviamente il primo interesse è tutta la Ralenta, fare in modo che quello che produciamo sia inattaccabile, però, avrei bisogno di leggere questa sentenza o una sintesi"

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"di più sentenze come

diceva il Presidente.

Noi possiamo chiedere, gli orari per come erano prima nel precedente regolamento— non nel precedente regolamento perché non vi era un regolamento perché era lasciata al libero arbitrio per quanto riguarda— non c'era un regolamento vero e proprio che andava a stabilire gli orari di apertura o comunque di accensione e spegnimento.

Anche perché è giusto ricordare che questi apparecchi sono collegati con il terminale dello Stato, perciò anche lì, loro si sono— hanno lasciato quello che era.

Ho avuto modo, giustamente ha ragione il collega Nuccio, dico, ma ho avuto modo di approfondire non appena è stato sollevato il problema, andare a cercare diverse soluzioni.

E giusto un sano confronto anche con il dirigente del settore, e chiederò al segretario generale di portare copia della, della sentenza del TAR, sia questa che altre, perché ve ne sono altre.

Lui— fanno riferimento a quella di Palermo perché la sigla sindacale che ha scritto ha sede a Palermo e portano l'esempio di questa di Palermo.

Ma basta fare delle ricerche, ve ne sono altre, eh, perché hanno lasciato tutto in base all'apertura dei locali, solo perché in alcuni casi il difetto di strutture, per quanto riguarda alcune delle, delle sentenze, era motivato dal fatto che gli apparecchi di slot machine erano ubicati all'interno della sala bar, dove, ci potevano essere anche ragazzi inferiori a 14 anni che venivano attratti da questi da queste slot machine.

Il discorso era soltanto di andare a posizionare queste apparecchiature in delle salette al chiuso, che non vi era la possibilità di poterle vedere.

Dico, e quasi tutte le sale si sono adeguate poi successivamente ad avere dei locali, o comunque a mettere in, in alcuni locali non visibili al pubblico queste, queste macchinette da slot machine.

Non so come si chiamano perché Sinceramente manco ci è arrivato mai, perciò non— chiamiamole così tanto per capirci anche noi.

dico, questi erano dei parametri che loro avevano chiesto sia ai tabacchini che ai bar, perché nelle sale da gioco ci sono tutte le tipologie di— tutti i tipi di apparecchiature, essi siano— cioè, anche per una questione di privacy.

Comunque era questo il motivo per quanto riguarda alcuni dei comuni dove è stato modificato il regolamento.

Per quanto riguarda gli orari, si rifanno tutti alla legge Bersani, alla liberalizzazione.

E per quanto riguarda invece le sale bingo, vengono ancora, gestite da un altro articolo del TULPS che non c'entra proprio nulla con, con— sì, sì, con— vengono gestite tra l'altro da un'ordinanza sindacale.

E comunque poi rientrano sempre sotto autorizzazione della Questura e non dal TULPS comunale.

La stessa cosa invece è per quanto riguarda, le vincite in denaro.

Alcuni di questi, sempre dalla lettura che ho fatto, eh, anche su diversi canali dove loro si confrontavano, portavano il paragone tra la vincita in denaro con la slot machine e la vincita in denaro con scommessa.

È la stessa cosa.

Tu scommetti in un centro scommessa, nelle classiche, giocate, bollette, come si chiamano, vinci e ti danno soldi in denaro o ti ricaricano delle card.

Tu giochi nelle slot machine, ti danno dei gettoni per poi andarla a cambiare al banco, o comunque denaro.

Eh, per quanto riguarda— perciò è vincita in denaro lì e vincita in denaro dall'altra parte.

Comunque, in base alla richiesta del collega Nuccio, non vi sono nulla osta ad ascoltare il segretario generale.

Lo farò, lo farò domani in presenza in seduta di consiglio comunale.

Richiederò, se è possibile, per giovedì la sua presenza in commissione e la tratteremo questa al prossimo consiglio comunale.

Questo sì, anche perché ancora deve arrivare ufficialmente questa proposta.

Noi— questa è una bozza che abbiamo avuto per poterla leggere, e che il regolamento ha efficacia da quando l'abbiamo approvato, ha efficacia proprio oggi.

Perciò, siamo in borderline con non soltanto con i controlli, ma anche con eventuali ricorsi.

E siccome si parla di— e quasi tutte le attività commerciali, se questi fanno una clan castation, e ci potrebbe— una clash station, ci potrebbe essere un problema delicato per"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"l'ente comune."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI** che dichiara:

"voleva intervenire di nuovo Daniela? No.

Chiede di intervenire il collega Ferrantelli, prego.

Grazie presidente, volevo portare all'attenzione di voi, cari consiglieri, presidente, come certi paradossi avvengono e a volte sono anche inspiegabili.

Pensate che in Sicilia vengono autorizzate, così come in tutte le regioni, queste macchinette interne, che comunque hanno rovinato molte famiglie, e poi viene vietato l'installazione di un, casinò dove dove i siciliani non potrebbero accedere e che porterebbe invece economia alla Sicilia stessa.

Dico, è un paradosso, paradosso che in alcune regioni i casinò sono ammessi, in Sicilia si era chiesto di fare casinò a Taormina oppure, ah, No, a Cevalù e anche a Erice non so, non è stato mai possibile.

Però i slot machine vengono autorizzati a rovinare famiglie.

Dico, è veramente, è"

Interviene Consigliere Leonardo ORLANDO:

"un paradosso.

Va bene, allora, non essendoci altri colleghi che chiedono di intervenire, a questo punto io, chiederò domani al segretario di approfondire quest'altro argomento.

Lo farò in presenza perché l'ho chiamato già poco fa ed era impegnato all'ufficio tecnico per questioni di SUAP.

Lo farò in presenza senza domani al segretario, tanto che noi poi giovedì abbiamo commissione.

Se bisogna esprimerci nel merito, lo faremo in commissione appena l'atto è pubblicato e arriva direttamente all'ufficio di presidenza.

se non c'è bisogno e sarà un punto all'ordine del giorno, eh, si metterà— si— lo tratteremo direttamente in consiglio comunale.

Era giusto e doveroso parlarne perché parte del regolamento è stato modificato all'interno della— di questa commissione, perciò era giusto parlarne anche almeno tra di noi, così per essere aggiornati.

Non essendoci colleghi che chiedono intervenire, la seduta della commissione odierna viene chiusa alle ore 10:12."

Alle ore 10:11, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ.**

Alle ore 10:12, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO.**

Alle ore 10:13, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO.**

Alle ore 10:13, lascia la seduta **Consigliere Vito MILAZZO.**

Alle ore 10:13, lascia la seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO.**

Alle ore 10:13, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE.**

Grazie a tutti e buona giornata.

La seduta termina alle 10:14.